

DOVE SIAMO? Silvia Poccetti

Il mio nome è Silvia.

Nonostante i miei quasi cinquantanove anni ho capelli castani, con qualche striatura bianca.

Dono genetico di mia nonna Josefa.

Nella mia stanza, appoggiata alla scrivania, che riceve dalla finestra alla sua destra un pallido sole domenicale, indosso una vecchia maglia bordeaux, stinta, un vecchio paio di pantaloni verdi in cotone, doppie calze; non indosso scarpe.

A BARBARA:

I tuoi occhi luminosi, i tuoi capelli belli, ed il tuo comporli con maestria e perizia.

Il tuo stare, sola, presente, con sapienza di movimenti essenziali e necessari.

AD ALESSANDRO:

Hai un sorriso pacato, rassicurante. Sembra che tu dica: "Va tutto bene, tutto bene."

E così io ho sentito.

Ci hai donato il tuo canto limpido, ed è stato bello poterlo sostenere.

A volte basta così poco...uno schiocco di dita...

A TERESA:

Ci siamo incontrate.

I nostri occhi.

E hai portato grazia e freschezza e Primavera.

A OLGA:

Olga, Olga, dove sei? Dove sei?

Tu dici di avere lasciato una parte del tuo cuore nella performance,
e noi l'abbiamo visto, pulsava di vita.